



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO ROSETO 1



SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I^a Grado

Sede Centrale: Via D'Annunzio, 16 - 64026 – ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) Tel. 0858990187 – 0858990172 Cod. mecc. TEIC842001 - Cod. fisc. 91043580678 - E mail: teic842001@istruzione.it
Posta cert.: teic842001@pec.istruzione.it - www.primoroseto.gov.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 20.12.2018 alle ore 9.30 nell'ufficio di presidenza della Scuola secondaria di 1° grado D'Annunzio, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica dell'I.C. Roseto 1 di Roseto degli Abruzzi
La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.
L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente pro-tempore prof.ssa Maria Gabriella DI DOMENICO

Maria Gabriella Di Domenico

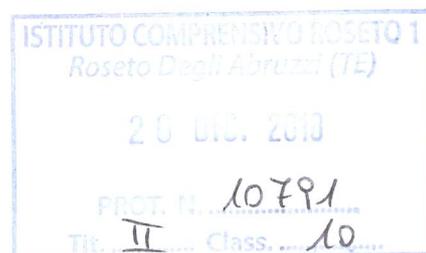
PARTE SINDACALE

Ins. Anna DI LORETO (ANIEF) *Anna Di Loreto*

RSU Prof. Valfrido DI ODOARDO (FLC/CGIL) *Valfrido Di Odoardo*

A.A. Lisa LAURIOLA (UIL Scuola) *Lisa Lauriola*

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI
FLC/CGIL (ASSENTE)
CISL/SCUOLA (ASSENTE)
UIL/SCUOLA (ASSENTE)
GILDA/UNAMS (ASSENTE)



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto di ruoli e responsabilità delle parti nell'interesse dei lavoratori della scuola al fine di migliorare le condizioni di lavoro e rendere il servizio scolastico efficace ed efficiente in termini di produttività attraverso il coinvolgimento e la collaborazione del personale docente ed ATA, la promozione della partecipazione e la valorizzazione delle competenze professionali e personali.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "I.C. Roseto 1" di Roseto degli Abruzzi.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-19, 2019-20, 2020-21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:



- a. Partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. Tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. Tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. La proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle

- risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

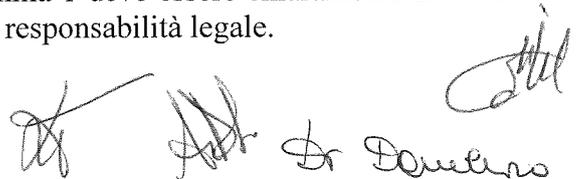
Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ciascun plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.



3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la Scuola secondaria di 1° grado "G. D'Annunzio", concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

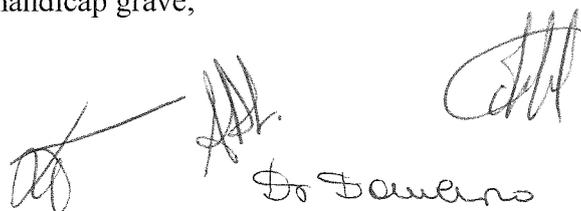
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale, ad esempio:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3c.3L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave;
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 6;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, one of which appears to be 'Do Saverio'.

- personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto.
2. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
 3. Modalità di articolazione dell'orario flessibile:
 - Rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
 - Scambio dei reparti/sedi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione.
 - Nelle sedi dove è in servizio una sola unità si provvederà alla sostituzione per rotazione o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità;
- Per particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, è possibile apportare modifiche ai turni ordinari di lavoro.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore **18.00**; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii). Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008).

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. Eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 – Assegnazione a.s. 2018/19

| | |
|---|---------------------|
| indennità DSGA e sostituto economie 2017-18 | € 48.455,10 |
| Disponibilità FIS docenti e ata | € 5.086,20- |
| | € 5.295,17 |
| | € 48.664,07; |
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 3.277,58;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 5.525,14;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 3.158,07;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 907,20;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 6.707,58;
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 13.672,12;
 - h) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie):

| | |
|---|-------------|
| PON 10.1.1A-FSEPON-AB-2017-85-INCLUSIONE | € 40.656,00 |
| PON 10.2.1A-FSEPON-AB-2017-12- COMPETENZE AZ.1 | € 15.246,00 |
| PON 10.2.2A-FSEPON-AB-2017-15-COMPETENZE AZ.2 | € 20.328,00 |
| PON 10.2.5A-FSEPON-AB-2018-3-Educazione al Patrimonio | € 10.146,00 |
| PON 10.8.A6-FSC-AB-2018-43-Competenze e ambienti per l'apprendimento (FSE_FERS) | € 25.000,00 |

3. Per la realizzazione di progetti nazionali, europei e territoriali si procederà con la delibera del Collegio dei Docenti. Verranno prioritariamente coinvolti docenti referenti dell'area interessata.
4. Nel caso in cui la programmazione dei Collegi dei Docenti non lo consenta, il DS sentirà le esigenze dei Referenti di plesso.
5. Nella scuola secondaria di primo grado verranno convocati anche in modo informale, i docenti coordinatori della/le materia/e coinvolta/e nel progetto.
6. La realizzazione dei progetti territoriali, nazionali ed europei sarà affidata a docenti referenti che operano in stretto raccordo con i docenti incaricati di F.S. Gli incarichi vengono conferiti sulla base dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità;
 - b. titoli e competenze coerenti con l'incarico e le funzioni richieste;
 - c. equa ripartizione degli incarichi;
 - d. rotazione degli incarichi.
7. Per l'utilizzo dei fondi dei progetti PON destinati al personale l'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard, sarà materia di contrattazione.
8. Per la realizzazione di progetti extracurricolari con contributo delle famiglie si riserverà al personale ATA una quota parte dell'importo complessivo per un max di 12 ore/progetto da fruire eventualmente come riposo compensativo.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine le percentuali di ripartizione sono del **75%** docenti e **25%** ATA.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Come indicato nella Nota 50912 del 19 novembre 2018, le risorse per la formazione sono allocate sulle scuole polo in attesa della definizione del CCNI sui criteri per generali di ripartizione come definito dall'art. 22 c.4 lett. a3 del CCNL comparto istruzione e ricerca 2016-2019, sottoscritto il 19 aprile 2018. Non risultano al momento assegnati a questa istituzione scolastica fondi per le attività di formazione del personale.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

| Supporto alle attività organizzative: | |
|--|--------------------|
| Collaboratori del Dirigente scolastico | |
| Referenti di plesso | |
| Coordinatori di progetto | |
| Coordinatori orario didattico scuola secondaria 1° grado | |
| Coordinatore motoria scuola primaria | |
| Referente formazione docenti | |
| Gruppo lavoro NIV | |
| Referente INVALSI /RAV | |
| Commissione lavoro revisione Regolamenti | |
| Squadre di emergenza | |
| Totale tabella n.1068 ore corrispondenti a | € 18.165,00 |

| Supporto alla didattica | |
|--|-------------------|
| Coordinatori di classe | |
| Coordinatori di dipartimento | |
| Responsabili aule informatiche | |
| Tutor docenti neossunti | |
| Supporto alla didattica docenti fuori ruolo | |
| Totale tabella n.430 ore corrispondenti a | € 7.525,00 |

| Supporto all'organizzazione della didattica | |
|--|-------------------|
| Responsabile viaggi di istruzione | |
| Gruppo di lavoro prevenzione bullismo | |
| Gruppo di lavoro inclusione | |
| Team innovazione | |
| Commissione lavoro prevenzione bullismo | |
| Commissione lavoro PTOF | |
| Predisposizione viaggi di istruzione | |
| Totale tabella n.356 ore corrispondenti a | € 5.880,00 |

| | |
|--|-------------------|
| Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare | |
| Sportello supporto psicologico | 550,00 |
| Ufficio stampa | 350,00 |
| Progetti coerenti con piano di miglioramento | 4850,90 |
| Totale tabella | € 5.750,90 |

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività del personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

1) Assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica (intensificazione): € **10.145,80**

3. Sono definite le aree di attribuzione riferite alle funzioni strumentali:

| FUNZIONI STRUMENTALI | | |
|---|-----------|------------------------------------|
| Tipologia | N. DOC. | Importo calcolato lordo dipendente |
| GESTIONE PTOF | 3 | 1.490,00 |
| Interventi e servizi studenti SOSTEGNO ALUNNI | 3 | 1.650,00 |
| Sostegno al lavoro dei docenti (Multimedialità) | 2 | 851,36 |
| Interventi e servizi studenti CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO | 2 | 900,00 |
| Interventi e servizi studenti PREVENZIONE BULLISMO, ed. legalità, prevenzione dipendenze | 1 | 633,78 |
| TOTALE | // | € 5.525,14 |

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/19 corrispondono a € **13.672,12** lordo dipendente.

3. I docenti cui assegnare il bonus premiale sono individuati sulla base di evidenze documentabili afferenti alle tre macro aree individuate dal comitato di valutazione, articolate in criteri e descrittori.

4. Le tre macro aree sono riferite a:

- a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.
- b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.
- c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

5. A ciascun indicatore è assegnato un punteggio massimo sulla base dei descrittori previsti.

Al singolo docente ritenuto meritevole è attribuita la quota parte del premio calcolata in base al punteggio complessivo degli indicatori attribuito in modo oggettivo e riscontrabile tramite evidenze documentabili

6. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- sono definite quattro fasce di premialità;
- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 250 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1000 euro;
- tra l'importo del secondo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale non inferiore a 30% e non superiore a 50%;
- tra l'importo del terzo compenso ed il secondo deve esserci una differenza percentuale non inferiore a 40% e non superiore a 60%.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso, così fissato:
 - € 658,07 per n. 1 unità di personale amministrativo
 - € 2.500,00 per n. 10 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 33 – Convalida ipotesi sottoscritta

1. Le parti convengono che il dirigente sia autorizzato ad attuare l'intesa senza ulteriore firma, solo dopo il superamento del vaglio di legittimità previsto.

MOF 2018-19

LORDO DIPENDENTE

| | | | |
|------------------------------|---|------------------|--------------------------|
| ASSEGNAZIONE | | € 48.455,10 | |
| INDENNITA' DSGA | € | 4.620,00 | |
| COMPENSO SOST. DSGA | € | 466,20 | |
| FIS 2018-19 | € | 43.368,90 | |
| ECONOMIA DOCENTI 2017-18 | € | 4.794,22 | |
| ECONOMIA ATA 2017-18 | € | 500,95 | |
| TOTALE FIS + ECONOMIE | € | 48.664,07 | |
| QUOTA 75% DOCENTI | € | 37.320,90 | ⇒ 43368,90X75% + 4794,22 |
| QUOTA 25% ATA | € | 11.343,17 | ⇒ 43368,90X25% + 500,95 |

| | | |
|------------------------------------|---|-------------------|
| FUNZIONI STRUMENTALI | | € 5.525,14 |
| INCARICHI SPECIFICI ASSEGNAZIONE | € | 2.428,03 |
| ECONOMIA 2017-18 | € | 730,04 |
| INCARICHI SPECIFICI 2018-19 | | € 3.158,07 |
| PRATICA SPORTIVA ASSEGNAZIONE | € | 1.172,45 |
| ECONOMIA 2017-18 | € | 2.105,13 |
| PRATICA SPORTIVA 2018-19 | | € 3.277,58 |
| ORE ECCEDENTI ASSEGNAZIONE | € | 2.772,30 |
| ECONOMIA 2017-18 | € | 3.935,28 |
| ORE ECCEDENTI 2018-19 | | € 6.707,58 |

| | | |
|-----------------------|--|----------|
| AREA A RISCHIO | | € 907,20 |
|-----------------------|--|----------|

| | | |
|--------------------------------------|--|-------------|
| TOTALE FIS 2018-19 ASSEGNATO | | € 61.260,22 |
| TOTALE FIS 2018-19 + ECONOMIE | | € 73.325,84 |

IL DSGA
ROSANNA DE BENEDICTIS

[Handwritten signatures and initials]

| AVANZI | LORDO DIP SU SICOG | LORDO STATO IN BILANCIO | TOTALE AVANZO LORDO DIP |
|-----------------------------|----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| AVANZO FONDO ISTITUTO | 5.295,17 | 0,00 | 5.295,17 |
| AVANZO FUNZIONI STRUMENTALI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AVANZO INCARICHI SPECIFICI | 730,04 | 0,00 | 730,04 |
| AVANZO ORE ECCEDENTI | 3.935,28 | 0,00 | 3.935,28 |
| AVANZO PRATICA SPORTIVA | 2.105,13 | 0,00 | 2.105,13 |
| AVANZO CORSI DI RECUPERO | solo superiori in bilancio | 0,00 | 0,00 |
| AVANZI POF LEGGE 440/97 | | 0,00 | 0,00 |
| AVANZI PROGETTI PON | | 0,00 | 0,00 |
| TOTALI | 12.065,62 | 0,00 | 12.065,62 |

DISPONIBILITA' LORDA PER CONTRATTAZIONE SU MOF 2018/2019

| | Percentuale Fondo Riserva | Accantonam. X Sostituzione DSGA |
|----------------------|---------------------------|---------------------------------|
| FONDO ISTITUTO | 0,00% | 466,20 |
| FUNZIONI STRUMENTALI | 0,00% | |
| INCARICHI SPECIFICI | 0,00% | |
| ORE ECCEDENTI | 0,00% | |
| PRATICA SPORTIVA | 0,00% | |
| CORSI DI RECUPERO | 0,00% | |
| AREA A RISCHIO | 0,00% | |

DISPONIBILITA' NETTA PER CONTRATTAZIONE SU MOF 2018/2019

| | Importo decurtato del Fondo riserva, Sost. DSGA e indenn. DSGA |
|----------------------|--|
| FONDO ISTITUTO | 48.664,07 |
| FUNZIONI STRUMENTALI | 5.525,14 |
| INCARICHI SPECIFICI | 3.158,07 |
| ORE ECCEDENTI | 6.707,58 |
| PRATICA SPORTIVA | 3.277,58 |
| CORSI DI RECUPERO | 0,00 |
| AREA A RISCHIO | 907,20 |

indicare percentuale x docenti

ATA

34320,90 LORDO DIPENDENTE

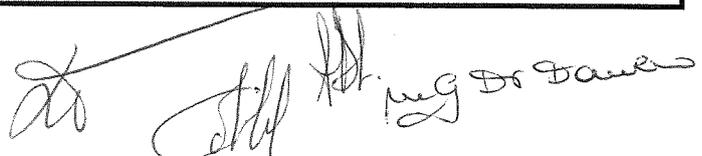
11.363,17 LORDO DIPENDENTE

2400

[Handwritten signatures and notes]

RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO A.S. 2018/2019

| | | | | |
|-----------------------------------|---------------|------------------|-----------------------|--------------------|
| | | | | IND. |
| DSGA | | | | € 4.620,00 |
| ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | | | IMPORTO L.DIP. | |
| n.1 | | INC. SPEC. | | € 658,07 |
| COLLABORATORI SCOLASTICI | | | | |
| N. 10 | | INC. SPEC. | | € 250,00 |
| | | INC. SPEC. | | € 250,00 |
| | | INC. SPEC. | | € 250,00 |
| | | INC. SPEC. | | € 250,00 |
| | | INC. SPEC. | | € 250,00 |
| | | INC. SPEC. | | € 250,00 |
| | | INC. SPEC. | | € 250,00 |
| | | INC. SPEC. | | € 250,00 |
| | | INC. SPEC. | | € 250,00 |
| | | TOTALE | | € 3.158,07 |
| ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | | | IMPORTO L.DIP. | |
| N. 4 | | INTENSIFICAZIONE | | € 1.500,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 1.500,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 1.500,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 1.500,00 |
| | TOTALE | | € 6.000,00 | |
| COLLABORATORI SCOLASTICI | | | | |
| N. 12 | | INTENSIFICAZIONE | | € 500,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 500,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 300,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 200,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 200,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 300,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 200,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 250,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 500,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 395,80 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 300,00 |
| | | INTENSIFICAZIONE | | € 500,00 |
| TOTALE | | | | € 4.145,80 |
| RIEPILOGO | | | | |
| TOTALE MOF ATA 2018-19 | | | | |
| TOTALE FIS ATA | | | | € 11.343,17 |
| TOTALE INCARICHI ATA | | | | € 3.158,07 |
| TOTALE | | | | € 13.603,87 |
| CONTRATTATO L.D. | | | | € 13.603,87 |
| SPESO L.D. | | | | € 13.303,87 |
| ECONOMIA ATA AL 31/08/2019 | | | | € 300,00 |



 megr Dr Danes